



COMUNICATO STAMPA

UNIBG ANNO ACCADEMICO 2026/2027

IL RETTORE: "LE UNIVERSITÀ, INFRASTRUTTURE DI DIALOGO: SE IL MONDO ERIGE BARRIERE, RISPONDIAMO CON LA DIPLOMAZIA DELLA CONOSCENZA"

Nell'Aula Magna di Sant'Agostino la cerimonia di apertura, ospite d'onore il presidente della Corte Costituzionale, Giovanni Amoroso. Lectio Magistralis dell'ambasciatrice dell'India, Vani Rao.

Bergamo, 16 ottobre 2026 – "Che cosa significa essere un'Università pubblica internazionale in un mondo che rischia di chiudersi sempre di più, di arroccarsi dentro i propri confini?". Compito delle Università, in un mondo in cui le tensioni geopolitiche, le guerre e i cambiamenti tecnologici sembrano minare ogni certezza, è quello di essere **"infrastrutture di dialogo"** e realizzare una vera e propria **"diplomazia della conoscenza"**. Queste le parole chiave della prolusione con cui il magnifico rettore dell'**Università degli studi di Bergamo**, **prof. Sergio Cavalieri**, ha aperto oggi l'**Anno Accademico 2026/2027** di UniBg, nell'Aula Magna della sede di Sant'Agostino.

LA CERIMONIA

Insieme alla comunità universitaria, in prima fila le massime autorità tra cui il **presidente della Corte Costituzionale, prof. Giovanni Amoroso**, la vicepresidente del Senato **Licia Ronzulli**, la sindaca di Bergamo **Elena Carnevali**, la presidente dell'Ispra e consigliera del Ministro dell'Università e della Ricerca **Maria Alessandra Gallone**, l'assessore regionale alle Infrastrutture e Opere pubbliche **Claudia Maria Terzi** delegata dall'assessore regionale all'Università, Ricerca e Innovazione **Alessandro Fermi**, il consigliere provinciale **Simone Nava** in rappresentanza del presidente, **il Console generale della Repubblica dell'India in Italia Lavanya Kumar** e **numerosi rettori** di atenei italiani ed esteri. Intensa la lectio magistralis dell'**ambasciatrice della Repubblica dell'India in Italia, S. E. Vani Rao**.

In apertura il corteo accademico, l'esecuzione dell'Inno Nazionale, quello europeo e quello universitario, i **saluti istituzionali delle autorità**, l'intervento di **Marina Margheron** per il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario e quello della presidente della Consulta delle studentesse e degli studenti **Giorgia Morotti**.

LA LECTIO MAGISTRALIS DELL'AMBASCIATRICE DELL'INDIA, VANI RAO

Nella sua *lectio magistralis*, l'ambasciatrice della Repubblica dell'India in Italia, **Vani Rao**, ha richiamato il valore della collaborazione tra Italia e India nei campi della formazione, della ricerca e dell'innovazione, sottolineando il ruolo che le università possono svolgere nel favorire il dialogo tra i due Paesi e nel mettere in relazione competenze e bisogni del sistema produttivo.

"Le università e le istituzioni accademiche possono esplorare opportunità con l'India", ha affermato l'ambasciatrice, invitando gli atenei italiani a sviluppare programmi di laurea congiunti, scambi di docenti e progetti comuni di ricerca e sviluppo. Un'attenzione particolare è stata dedicata al rapporto tra formazione e lavoro, alla mobilità dei talenti e alle possibilità di collaborazione tra gli ecosistemi della ricerca e dell'industria dei due Paesi.

Nel suo intervento, Vani Rao ha inoltre annunciato che **il Governo indiano istituirà prossimamente una Cattedra indiana all'Università degli studi di Bergamo**, con la presenza di un accademico indiano incaricato di tenere corsi rivolti agli studenti dei corsi di laurea magistrale. *"L'Ambasciatrice ha dedicato particolare attenzione all'aumento della conoscenza dell'India contemporanea. In questo contesto, sono lieta di annunciare che il Governo indiano istituirà prossimamente una Cattedra indiana all'Università di Bergamo"*, ha dichiarato, esprimendo l'auspicio che iniziative analoghe possano essere avviate anche in altri atenei italiani.

L'ambasciatrice ha infine invitato a rafforzare le relazioni tra Italia e India attraverso un **approccio integrato**, capace di coinvolgere università, imprese e centri di ricerca, valorizzando le opportunità offerte dalla cooperazione internazionale e dai programmi europei.



LA PROLUZIONE DEL RETTORE, SERGIO CAVALIERI

Quindi ha preso la parola il **Magnifico Rettore Sergio Cavalieri**. Nella sua prolusione ha posto l'accento sul significato, oggi, di rappresentare un'Università a vocazione internazionale: *"Oggi alcune delle certezze sulle quali costruiamo le nostre decisioni possono essere rimesse in discussione molto più rapidamente di quanto siamo stati abituati a pensare. Guerre che pensavamo lontane dall'Europa sono tornate nel nostro continente e ai suoi confini. Le tensioni geopolitiche attraversano aree cruciali del mondo. Energia, materie prime, dati, intelligenza artificiale sono diventati elementi portanti della competizione politica e strategica tra Stati"*. Cosa significa, quindi, essere un'Università internazionale in un mondo che rischia, invece, di erigere nuove barriere? *"Negli anni abbiamo creato programmi di mobilità, reti di ricerca, laboratori congiunti, corsi di laurea e doppi titoli internazionali, incoraggiando i nostri giovani a fare esperienze all'estero e accogliendo studenti e studiosi da altri Paesi: abbiamo così imparato che la scienza cresce attraverso lo scambio e che **la conoscenza difficilmente accetta confini**"*. Accanto alla libera circolazione delle persone e delle merci *"occorre prevedere anche la libera circolazione della conoscenza"* e in questo senso le Università *"possono essere infrastrutture di dialogo"*. Così *"una pubblicazione scritta insieme, uno studente che trascorre un semestre in un altro Paese possono apparire piccole cose rispetto alle grandi dinamiche della politica internazionale, ma costruiscono un bene comune prezioso: fiducia e conoscenza reciproca. È forse questa una delle forme più profonde della **diplomazia della conoscenza**"*.

Significativa, in questa prospettiva, la presenza alla cerimonia dei rettori e delegati dell'alleanza universitaria **BAUHAUS4EU**, che riunisce dieci atenei partner di nove Paesi, dando vita a un campus europeo condiviso, e della quale UniBg è tra i fondatori, e dell'ambasciatrice dell'India, Vani Rao: *"Tra India ed Europa – ha evidenziato il **rettore** – dobbiamo costruire non soltanto corridoi per merci, servizi e investimenti, ma anche un vero corridoio della conoscenza"*. Anche la **geografia mondiale della conoscenza** sta cambiando: *"Per molto tempo abbiamo guardato al sistema universitario attraverso l'asse Europa-Nord America. Quella geografia oggi non è più sufficiente: Asia, Africa, America Latina stanno assumendo un peso crescente nella formazione, nella ricerca, nell'innovazione. Per le Università europee questo rappresenta una straordinaria opportunità: significa costruire nuove relazioni"*.

Le **previsioni demografiche** gettano nuove ombre e richiedono nuove strategie: *"Nello scenario mediano – ricorda il rettore – la popolazione italiana passerebbe dai 58,9 milioni del 2025 a circa 55 milioni nel 2050 e diminuirà sensibilmente la quota di persone in età lavorativa. L'internazionalizzazione delle nostre Università non può essere considerata semplicemente una politica di marketing accademico: è una questione molto più profonda. Riguarda il futuro del nostro sistema formativo e la capacità del nostro Paese di attrarre competenze"*.

In quest'ottica vanno i recenti investimenti di UniBg: *"Oggi nelle nostre aule studiano giovani **provenienti da oltre cento Paesi del mondo**. Stiamo aumentando l'offerta formativa in lingua inglese, le opportunità di doppio titolo, le collaborazioni internazionali. Accogliamo studenti, dottorandi, ricercatori e visiting professor e stiamo investendo nelle condizioni che rendono realmente possibile questa accoglienza: residenze, servizi, strutture sportive, luoghi di incontro. Ricordo, tra tutti gli investimenti che stiamo sostenendo per quadruplicare il numero dei posti letto, i **nuovi Campus** universitari di **Montelungo-Colleoni** e di **Statuto**, in strutture sportive come la recente inaugurazione del **Centro Sportivo Loreto** e, per il prossimo anno, all'interno sempre del Campus di via Statuto"*.

Un ruolo di "ambasciatori" spetta anche agli Alumni, in particolare attraverso le iniziative promosse insieme a **LUBERG**. I laureati che vivono e lavorano all'estero possono essere considerati "ambasciatori di UniBg nel mondo", ma senza "perdere le loro radici". Perché *"è questa – ha concluso Cavalieri – l'Università che vogliamo continuare a costruire a Bergamo: radicata nel territorio, italiana ed europea, aperta al mondo"*.

IL SALUTO AUGURALE DEL PRESIDENTE DELLA CORTE COSTITUZIONALE, GIOVANNI AMOROSO

Al termine dell'intervento del rettore Cavalieri ha preso la parola, per un saluto augurale, il presidente della Corte Costituzionale, prof. Giovanni Amoroso.



L'INDIAN CORNER, LA POSA DI UN ULIVO E TARGA COMMEMORATIVA CON I RETTORI DI BAUHAUS4EU

In mattinata è stato inoltre inaugurato l'“**Indian corner**”, spazio dedicato alla donazione dei volumi da parte dell'Ambasciata Indiana in Italia, nella Sala dei Medaglioni del Chiostro Minore di Sant'Agostino; mentre nel pomeriggio, con i rettori e i delegati dell'alleanza BAUHAUS4EU, si è tenuta la cerimonia di **posa di un ulivo e di una targa commemorativa**, sempre nel giardino della sede universitaria dell'ex complesso monastico, in Città Alta, **simbolo del percorso di cooperazione e di costruzione di una comunità universitaria europea condivisa**.

Nella giornata di sabato, il programma cerimoniale prevede una tappa della **delegazione internazionale a Cornello dei Tasso e San Pellegrino Terme, incontrando rappresentanti delle istituzioni e delle realtà culturali, turistiche e formative del territorio**.

Accordi e numeri internazionalizzazione UniBg

81 università extra UE

230 università UE

27 nazioni extra UE

25 nazioni UE

15 corsi di laurea interamente insegnati in lingua inglese di cui 14 magistrale, 1 triennale

Oltre 360 insegnamenti in lingua inglese

21 doppi titoli

7% studenti stranieri